

■ AMBIENTE Adesso si pensa ad un bando per spedirli all'estero Va deserta anche la seconda gara per portare i rifiuti fuori Regione

COSENZA - Si fa sempre più intricata la situazione dei rifiuti in Calabria. Anche la seconda gara d'appalto indetta per spedire fuori regione l'immondizia prodotta dall'impianto di Reggio Calabria e di Cosenza è, infatti, andata deserta.

A complicare ancora di più le cose la circostanza che il 31 gennaio scorso l'unica discarica ancora operativa in Calabria ha esaurito il suo ciclo. O meglio questo, come vi abbiamo già riferito, ha scritto il manager della società che gestisce l'impianto lo scorso 10 gennaio alla Regione. Nella lettera l'amministratore delegato di Sovreco, Vincenzo Calfa, si indicava il 31 gennaio come data di scadenza oltre la quale nessun conferimento sarebbe stato più possibile. Nella lettera si comunicava la prossima saturazione della discarica e si invitava la Regione ad assumere determinazioni conse-



Discarica di Scala Coeli è interessata da una conferenza dei servizi per l'ampliamento

quenziali.

Su questo fronte pare che i dirigenti del Dipartimento Ambiente abbiano chiesto alla Sovreco di continuare a garantire i conferimenti in discarica ben oltre la scadenza fissata al 31 gennaio in considerazione del tentativo andato a vuoto di trasportare fuori regione i rifiuti. La ri-

chiesta non è stata rivolta solo alla società di Crotone, ma è stata messa nero su bianco dalla burocrazia regionale in una lettera inviata anche alle cinque prefetture calabresi, ai cinque presidenti degli Ato e al presidente di Ance Calabria.

Nel frattempo la Regione si appresta a redigere una nuova pro-

cedura di gara ponendo un importo a base d'asta lievemente superiore rispetto ai 14 milioni messi sul piatto la volta precedente. Spedire i rifiuti all'estero, se il progetto dovesse andare in porto, costerà alle tasche dei contribuenti 200 euro a tonnellata. Un vero e proprio salasso che di fatto annulla per i cittadini i vantaggi raggiunti, sotto il profilo della tariffa, grazie alla raccolta differenziata. Intanto ad oggi non ci sono altri strumenti per evitare l'emergenza, se consideriamo anche che i vari Ato, ad eccezione di Catanzaro, non hanno ancora individuato gli impianti di trattamento dei rifiuti.

Fra l'altro non è detto che questo bando di gara europeo si porti a termine con successo. Da qui la lettera ai Prefetti visto che in Calabria nonostante le rassicurazioni dell'assessore regionale Rizzo, la situazione rischia di precipitare in vera e propria emergenza.

Naturalmente si farà di tutto per scongiurarla, ma ci vuole anche da parte delle Ato il coraggio politico di imporre alcune scelte che certamente sono impopolari perchè nessuno vuole gli impianti nel proprio giardino, ma purtroppo necessarie.